

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

### PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4  
per l'Estero le spese di posta in più

### PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea  
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 30 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30  
PAGAMENTO ANTICIPATO

### LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

**GIORNALE DI PADOVA**  
IL COMUNE  
Il più diffuso della Città e Provincia  
ABBONAMENTO  
dal 1 maggio a 31 dicembre 1894  
**L. RE 10,50**  
Pubblicità economica in IV pag.  
MASSIMO BUON PREZZO  
CENTESIMI 3 PER PAROLA

## L'on. Blanc

E LE SCUOLE ITALIANE  
all'estero

Ecco la parte del discorso dell'onor. ministro degli esteri, nella quale egli ha trattato la questione delle Scuole italiane all'estero nei loro rapporti con la diffusione della lingua e dell'influenza nazionale, che sono cose strettamente connesse:

« Non esito a dichiarare che desidero riprendere e continuare il riordinamento delle scuole all'estero, sapientemente attuato nel 1888 dall'onor. Crispi, sebbene in proporzioni per ora più ristrette per le accresciute difficoltà della finanza, ed intenderò a consolidare e migliorare le scuole esistenti, salvo a crearne di nuove, là dove si raggruppano i maggiori interessi italiani. Per l'Italia un regresso accidentale non può mai essere definitivo.

« Alle scuole esistenti spero di poter dare un indirizzo pratico, in gran parte commerciale e professionale. Ordinate in modo che gli istituti secondari e le università del regno, debbono però al tempo stesso bastare alla gran maggioranza di coloro che intendono conseguire una licenza tecnica e commerciale per potere avviarsi ai commerci ed alle industrie locali. Mentre gli alunni più agiati debbono essere posti in grado di potersi iscrivere senza difficoltà di sorta, né intellettuale, né legale nei ginnasi e licei, negli istituti tecnici e professionali, nelle scuole superiori di commercio, nell'istituto orientale e negli atenei italiani, i meno agiati debbono trovare nelle scuole primarie o nelle tecnico-commerciali all'estero un'istruzione possibilmente completa, tale da renderli superiori ai compagni usciti dalle scuole congeneri non italiane.

« La preponderanza della nostra lingua in Oriente, chiamata franca, come ci si chiamava latina quando non eravamo ricostituiti a nazione, accompagnò la nostra preponderanza commerciale quando fummo superiori a tutti nella navigazione a vela. La lingua francese ed inglese dominarono allorché la navigazione a vapore diventò quasi monopolio di questi due grandi Stati, e presentemente la lingua germanica si estende nel Levante col movimento

economico prodotto dalle linee ferroviarie dalla penisola balcanica all'Asia minore.

« Ciò vuol dire che non si può diffondere la lingua in Oriente facendo astrazione dello sviluppo e dell'influenza commerciale ed industriale. La diffusione della lingua e l'attività dei commerci e delle industrie sono concomitanti.

« La nostra scuola non deve dunque rimanere teorica ed isolata. Abbiamo l'obbligo di darle un indirizzo industriale e commerciale, le scuole professionali e commerciali, d'arti e mestieri nel Levante essendo per noi la soluzione desiderata. Nella concorrenza con gli istituti forestieri questa sarà la nostra specialità nella quale nessuno potrà, almeno per ora, competere con noi.

« Posso assicurare intanto che se le scuole secondarie attuali procedono egregiamente, quelle primarie governative, per la loro organizzazione, per la bontà dei programmi e degli insegnanti e spesso per il numero degli alunni, sono senza dubbio superiori alle scuole professionali straniere che contendono loro il campo. Circa il personale insegnante, esso ora non dà luogo a reclami, ed è nella sua grande maggioranza meritevole d'elogio.

« A noi preme che la lingua italiana si mantenga e diffonda in Oriente, dove una volta era la sola compresa e parlata - e, ad ottenere ciò, non basta insegnarla ai nazionali, bisogna insegnarla agli indigeni per potere ottenere in quei paesi le influenze economiche che ci aspettano. E con la scuola laica, non confessionale, aperta agli alunni di tutte le nazionalità e religioni, attiriamo l'elemento indigeno, ispirando ad esso la più completa fiducia e simpatia.

« Né sono troppo le scuole italiane in Oriente. Dovrebbero al contrario essere in assai maggior numero. L'on. Pinchia vorrebbe che si diminuisse la spesa per il Levante e si accrescesse per l'Argentina. Ma nella repubblica Argentina abbiamo già 12 scuole sussidiate, e vi spendiamo 20,200 lire all'anno, e siamo disposti ad accrescere questi sussidi, sebbene nell'Argentina vivano italiani tanto ricchi da potere coi propri mezzi mantenere le scuole. Nell'Argentina, come in tutta l'America, non abbiamo né possiamo avere scuole proprie. In quelle contrade l'iniziativa privata è tutto, ed al governo non resta che aiutarla efficacemente.

« A proposito delle scuole coloniali e private riconosco che esse sieno buona parte dell'insegnamento della nostra lingua all'estero, ma non ammetto, e non direi il vero ammettendolo, che esse sieno superiori alle governative, dieno frutti maggiori, impartiscano un insegnamento più efficace, riscuotano maggiore considerazione.

« Tutto ciò non è esatto. La scuola privata sta alla governativa all'estero in fatto di prevalenza nella stessa proporzione che in Italia,

e non è da ammettersi neanche il confronto. Tutte le scuole private all'estero, come all'interno, valgono generalmente parlando meno delle governative.

« Per sussidi alle scuole coloniali e private noi spendiamo 160.000 lire circa all'anno, e di questi sussidi buona parte va a scuole religiose, alle suore di Ivrea, ai missionari dell'Alto Egitto, della Turchia europea e di altri luoghi importanti.

« È mio proposito di continuare in questa via e di servirmi con animo riconoscente di tutti quei missionari che dall'amore della religione non disgiungono l'amore della patria. Il governo continuerà a proteggere e sussidiare con ogni larghezza possibile le scuole private, anche religiose, senza preconcetti di sorta, ma non senza le debite cautele, perché il sussidio non venga in aiuto a scuole inutili o dannose, non rispondenti allo scopo, o, quel che è peggio, intese a denigrare la patria e le istituzioni liberali.

« L'aumento di lire 60,000 al capitolo 30, serve al governo per raggiungere i fini che vi ho brevemente accennati, per ordinare anche le ispezioni necessarie, per lo meno biennali, alle scuole tanto governative che sussidiate, e per provvedere a un vero atto di giustizia, coll'accordare la titolarità ed il diritto alla pensione a quegli insegnanti che se ne sono resi meritevoli. Con la stabilità degli insegnanti noi faremo cessare la loro irrequietezza ed otterremo necessariamente la stabilità delle scuole.

« Il ministero degli esteri non è in antagonismo con quello dell'istruzione pubblica sulla materia delle scuole. Con la nomina comune dell'ispettore generale, con l'ingerenza del ministro dell'istruzione pubblica nella compilazione dei regolamenti e dei programmi, con la legge organica del 1859 presa a nostra base il ministro degli esteri procede in perfetto accordo col collega della Minerva, cui son grato della valevole e preziosa cooperazione sempre prestatami in un argomento, che è di vero e grande interesse nazionale. »

## Notizie varie

Abbiamo da Roma 7:

**Monopoli in esame.** - Si assicura che dai ministri Sonnino, Boselli e Saracco sono stati presi in esame non solo il monopolio degli alcool, ma anche quelli dei petroli, zolfanelli, polveri, carte ecc.

Ancora non è deciso nulla circa la scelta che farà il Governo tra gli accennati progetti. È probabile che una decisione si prenda domani o posdomani.

**Per il bilancio della guerra.** - Si assicura che sul bilancio della guerra l'on. Crispi pronuncerà un importante discorso più poli-

tico che militare. L'on. Mocenni si limiterà a sostenere la parte tecnica della discussione. Sul bilancio della guerra si sono iscritti diversi altri deputati; numerose sono le iscrizioni sui diversi capitoli del bilancio.

**Contro i dazi in oro.** - Al ritorno dell'on. Boselli da Milano, si riuniranno i ministri del tesoro, degli esteri e del commercio per prendere una decisione definitiva circa i nuovi reclami della Svizzera contro il pagamento dei dazi doganali in oro.

**Un arcivescovo francese.** - Si smentisce che l'arcivescovo di Rodéz sia venuto a Roma con una missione ufficiale del Governo francese pel Papa. L'arcivescovo invece è venuto per ricevere il cappello cardinalizio nel prossimo concistoro.

**Voto sul bilancio della guerra.** - A Montecitorio i pareri continuano ad essere divisi sulla opportunità di provocare un voto politico sul bilancio della guerra.

La maggioranza è contraria; ma per evitare il voto, bisognerebbe che fossero d'accordo tutti. Invece, oltre i radicali, impazienti di lotta, ci sono gli stessi amici del Governo, che desiderano un voto sulle questioni militari, ed è più difficile che desistano costoro che i radicali.

Ad ogni modo, se il voto ci sarà, è opinione generale che esso non avrà alcuna importanza; anzi per renderlo assolutamente nullo, voteranno in favore del Governo non solo tutti coloro che già votarono per esso sulla recente mozione Cavallotti, ma anche diversi degli zanardelliani che su quella mozione avevano votato contro.

**Dopo il discorso Blanc.** - È stato notato che nessuno degli ambasciatori esteri si è recato dall'on. Blanc per congratularsi del suo recente discorso, mentre, per solito, dopo un discorso importante sulla politica estera, non mancano le congratulazioni al ministro da parte almeno di qualcuno degli ambasciatori. Ciò significherebbe che se il discorso di Blanc ha prodotto buona impressione in Italia, non ha incontrato il favore né dei Governi alleati né dell'Inghilterra, e tanto meno della Francia.

**Corti di Cassazione.** - I posti attualmente vacanti nelle Corti di Cassazione e quelli che si renderanno vacanti in seguito non verranno coperti, essendo ormai decisa la soppressione delle Corti di Palermo, Napoli, Firenze e Torino.

**Decreti sulla circolazione.** - Il Presidente della Camera ha ricevuto da diverse Camere di commercio del Regno delle petizioni dirette al Parlamento, perchè questo non approvi la conversione in legge dei decreti del ministero del tesoro relativamente alla circolazione.

**Il ritiro dell'on. Antonelli.** - Il ritiro dell'on. Antonelli serve di pretesto per rimettere in circolazione delle voci di altre crisi nel gabinetto. Da fonte autorevole, invece, si assicura che non c'è in vista alcun altro

ritiro di membri del Governo. L'on. Crispi anzi si è mostrato molto seccato anche per le dimissioni di Antonelli e fece di tutto per farglielo ritirare. Il presidente del Consiglio giudica pericoloso nel momento attuale qualsiasi attrito fra i suoi colleghi e perciò si adopera costantemente perchè vadano tra loro, per quanto sia possibile, d'accordo.

## Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI  
PRESIDENZA BIANCHERI

Seduta del giorno 7 Maggio

La seduta comincia alle ore 2.15 p.  
Si vota a scrutinio segreto il bilancio degli esteri deliberato sabato, insieme a due leggi.

Indi si passa alla interrogazione dell'on. Diligenti, diretta ai ministri del tesoro e di agricoltura e commercio, per conoscere i motivi del prolungamento dei termini per la ispezione bancaria.

Esaurite le interrogazioni comincia la discussione del bilancio della guerra.

Parla primo l'on. Grandi. Vuole consolidata per un certo numero di anni la parte ordinaria del bilancio.

Le spese straordinarie invece si disenteranno di mano in mano e si delibereranno dalla Camera.

Caldeggia l'idea di affrettare la costruzione del nuovo facile.

Si faccia una combinazione finanziaria e si cedano magari tutte le fabbriche d'armi, fuori di Terni.

Si ricorra all'industria privata, insomma.

Sostiene l'abolizione di varie scuole militari fondendole in una.

Propone pratiche riforme. Conclude:

« Si smetta di discutere sempre l'Esercito! Ciò reprime lo spirito militare dei nostri soldati.

Indi s'alza a parlare l'on. Afan de Riviera il quale fa un lungo discorso contro le economie militari.

L'oratore è ascoltato con viva attenzione.

Tra la storia delle economie apportate dall'on. Pelloux nella parte viva dell'Esercito e nelle così dette spese straordinarie ascendenti a 20 milioni effettivi ma che in realtà furono più di 30 perchè i consuntivi degli esercizi in molti capitoli precedenti esorbitavano.

Crede venuto il momento di parlar chiaro. Dice che chi crede che grandi economie sieno possibili senza scompaginare l'Esercito si sbaglia. Le economie caldeggiare porterebbero nella riduzione non a dieci, ma a otto i corpi d'armata.

Ciò - dice - costituirebbe un vero fallimento militare e forse metterebbe a pericolo l'unità della patria.

Continua combattendo le singole economie e dimostrandone la impossibilità.

Combatta l'abolizione dei collegi militari.

Continua dimostrando come il decentramento dal quale molti sperano l'età dell'oro, se si effettuasse, darebbe molte disillusioni.

Confuta le economie proposte sul vestiario. Afan conclude esortando a decidere definitivamente.

— Non vi trovo più, mio caro duca, siamo troppo vecchie consenze.

— Ho l'aspetto d'un uomo che sta per cangiargli condizione?

— Come?

— Sì, non c'è nulla di straordinario in me?

— Un splendida toilette, ed ecco tutto.

— Ebbene, madama, è un costume da vitima.

— Allora non so quale sarà il carnefice.

— Voi.

— Io?

— Senza dubbio. I vostri rigori m'hanno ridotto alla disperazione, e vado ad immolarmi.

— Su quale altare? ai piedi di qualche dea?

— Sull'altare del matrimonio, madama! Non ne fremete?

— Sì, per vostra moglie. E chi è quest'infelice?...

— Che diverrà l'invidia di tutto il suo sesso? pensateci, contessa, quantunque non osereste dirlo. È la principessa Sofia-Elisabetta di Lorena, figlia del duca di Guisa.

— Cugino dell'imperatore! Ecco un bel sogno!

— Ma credete dunque che il pronipote del cardinale-duca, del più grand'uomo che abbia avuto la Francia, uscito da un'illustre famiglia, non possa aspirare tant'alto?

Egli era molto delicato sul capitolo della sua nascita, per la ragione che la si sospettava. Non insistetti.

— Si sta per firmare il contratto, mi disse; ho voluto che siate la prima a saperlo.

(Continua)

APPENDICE 110  
del Comune - Giornale di Padova

### CONTESSA DASH

Olimpia di Villebelle

### A CORTE

PARTE II.a

DURANTE LA GIOVINEZZA DI LUIGI XV

Traduzione di A. Z.

Arrivammo alla mia porta; egli mi fece proferire che sarei andata alla prima seduta dell'Accademia, alla quale dovea leggere uno studio su suo zio Cornaille. Non aveva il coraggio di mancare. Ci separammo.

Il mio portinaio mi consegnò un pacco di lettere quando stava per salire i gradini. Mi sentiva involontariamente triste; non le guardai però prima d'essere seduta nella mia stanza spogliata.

Ne apersi due o tre insignificanti, e alla fine venni ad una suggerita in nero con le armi reali d'Inghilterra.

— Mio Dio! gridai, è lui.  
Stracciai precipitosamente la sopra coperta, rimanente com'era, ma esitai a leggere.

— Perché scrivermi? Non viene dunque questa sera?

L'impazienza la vinse; lessi:

« Voi siete stata per me un angelo di bontà e di consolazione, mia cara contessa. So che mi amate, se non quanto io vi amo, almeno d'un sentimento assai affettuoso, del quale io son fiero e felice. Mi perdonerete quello che state per leggere? Temo di tirarmi addosso l'odio vostro, e nullameno non mi è permesso d'agire diversamente. Quando leggerete questa lettera, io sarò partito; rinuncio da me stesso e liberamente alla felicità che ho tanto desiderata; vi lascio e vi devo nascondere il motivo di questa partenza. Vi amo più di quanto vi ho finora amato, sono il più sventurato degli uomini e vi fuggo per sempre, senza dubbio. Ah! non mi accusate, compiangetemi se mi avete amato, perchè all'esilio dal mio paese aggiungo l'esilio del mio cuore. Non voglio però esser dimenticato da voi: la gloria vi parlerà del triste Eduardo; voi mi renderete giustizia, se mi togliete il vostro cuore, e forse un giorno... No, è impossibile. Adieu, addio, voi che dovevate fare la felicità della mia vita. Bacio le vostre belle mani. Vi supplico ancora di non maledirmi. Vi dirò: Pregate per me! La nostra casta e pura affezione vi permette d'immischiare il mio nome alle vostre preghiere, e Dio vi ascolterà. Vi lascio con lui

« CARLO-EDUARDO »

Dopo aver letto quella lettera, svenni.

### CAPITOLO VII

Voi crederete forse che ora vi dica perchè il principe di Galles m'aveva abbandonata.

Non chiedi di meglio, ve lo giuro; ma non ho mai saputo nulla, e quell'enigma m'ha tormentato per molto tempo. Ho cercato mille ragioni senza trovarne una, e forse ce n'erano. Forse non mi amava: che ve ne sembra? Io l'ho riveduto poi, una sola volta, nel 1748, dopo la sua escursione non riuscita di Scozia. Egli era coperto di gloria e molto sventurato. Lo incontrai al Teatro dell'Opéra, un giorno in cui ebbe quasi un'ovazione.

Mi vide in un palchetto, mi salutò, e fece un movimento per venire da me, ma si ritirò, trattenuto senza dubbio da una riflessione arretrata.

Lo trovai cangiato.

Egli corteggiava la principessa di Talmont, che gli avea dato non poco per il suo precedente viaggio. Io non lo invidiava.

Come si cangia!

Ciò avveniva otto giorni prima del suo arresto, del quale tutta la Francia era sdegnata, e che, da parte mia, rimproverai al re con parole le più vivaci. Egli era consigliato dalla sua Pompadour, che s'immischiava in tutto e che non comprese mai la vera dignità della Francia. Dove l'avrebbe imparata?

Io sono nata, lo comprendete, sotto un astro nefasto in amore. Ciò rassomiglia ad una derisione del destino. Esso m'ha sempre presentato delle occasioni insperate; mi sono lasciata cogliere, e una volta inoltrata nella via, mi vi trovavo abbandonata. Io non sono d'un carattere tale da rimanere a lungo senza compagnia; mi si ha accusata di leggerezza, e in verità non è per mia colpa.

Odio la solitudine; nella stessa mia vecchiaia

tivamente ciò che si vuole spendere nei bilanci militari e a lasciar in pace queste nedetti bilanci, perchè - dice - la mancanza di continuità nell'organizzare la guerra porta inevitabilmente la sconfitta prima di combattere.

Indi ha la parola l'on. Marazzi. Egli insiste sulla necessità d'introdurre riforme di economia nell'amministrazione dell'esercito, sia per prevenire che se ne chiedi della maggior parte breve tempo, sia per preparare una buona finanza, elemento indiscutibile di difesa.

Esaminando poi la spesa che attualmente si fa dall'Italia per l'esercito, nella quale vorrebbe vedere compresa almeno in parte quella per i carabinieri la trova superiore a quella che dovrebbe essere.

Il maggiore Marazzi si dichiara contrario alla relazione dell'onorevole Pais, rilevandone i dati di confronto fra il nostro bilancio militare con quelli degli altri paesi; dimostra che la spesa del nostro bilancio è maggiore in proporzione della nostra ricchezza nazionale. S'augura che si stabilisca tale proporzione.

Continua dimostrando come il soldato costi all'Italia assai più che ad altri paesi. Confuta chi vuole riversare nel bilancio le economie possibili: ciò è cagione che non si facciano mai economie. Non rafforzano nemmeno gli organismi che aspettano di essere rafforzati.

Crede che l'Italia, facendo delle economie, non correrà alcun pericolo.

È contrario alla fabbrica del nuovo fucile per ragioni morali, tecniche e finanziarie.

L'onorevole Marazzi prosegue dimostrando con molti argomenti la necessità della sospensione della fabbricazione del nuovo fucile.

Dopo di aver enumerate le varie economie che si possono introdurre nel bilancio l'oratore riassumendo crede possibili otto milioni di economie immediate e 12 milioni con riforme amministrative. La ferma breva per la fanteria rappresenta un'economia di 12 milioni, 14 milioni le altre riforme accennate; sono dunque più di 40 milioni che si ottengono senza diminuire un solo uomo della forza combattente. Di questi 40 milioni 20 si possono devolvere a beneficio del bilancio generale, gli altri 20 serviranno a rinforzare i capitoli nei quali si riscontrano delle eventuali deficienze.

La situazione attuale, dice l'oratore, dura da troppi anni e durerà ancora molto perchè possa dirsi transitoria. Fa perciò appello all'on. Crispi, il quale altra volta da deputato propugnò le grandi riforme militari.

L'oratore invoca infine che non si facciano confronti odiosi fra il patriottismo degli uni e degli altri. Afferma altamente che tutti vogliono l'Italia rispettata e temuta e forte l'esercito italiano. Ed all'esercito italiano, alla sua seconda famiglia, l'oratore, concludendo, invidia un caldo ed affettuoso saluto.

Quindi rimanda a domani il seguito della discussione.

Il Presidente proclama il seguente risultato delle votazioni a scrutinio segreto:

Esecuzione dell'accordo fra l'Italia e l'Egitto, stabilito mediante note scambiate in Cairo il 17 gennaio e 17 febbraio 1894 per una nuova proroga quinquennale dei tribunali della riforma, approvato con voti 189 contro 26.

Approvazione dei maggiori assegnamenti per Lire 32300 su alcuni capitoli e diminuzione di stanziamento per somma eguale su altri capitoli dello stato di previsione della spesa del ministero degli esteri per l'esercizio 93-94, approvato con voti 181 contro 34.

Stato di previsione della spesa del ministero affari esteri per l'esercizio finanziario 94-95, approvato con voti 176 contro 39.

Comunica poi alcune interrogazioni per la seduta di domani.

Levasi la seduta alle ore 18.35.

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 6. — Oggi vi fu la dimostrazione annunciata fin dal primo maggio ad Hyde Park.

L'ordine si mantenne perfetto. Si votarono delle mozioni a favore del suffragio universale e della giornata di lavoro di 8 ore.

LONDRA, 7. — Oggi ebbe luogo una esplosione terribile in una officina di Waltham-Abbey.

Circa un migliaio di recipienti contenenti dell'acido nitrico saltarono in aria. Si hanno a deplorare 4 morti e 30 feriti. I danni sono considerevoli; grande panico regna nei dintorni.

LOCHES, 7. — Nella elezione legislativa fu eletto Wilson.

EDIMBURGO, 7. — Un gran numero di minatori nelle miniere carbone scozzesi scioperarono.

MADRID, 7. — Il delegato medico spagnolo a Lisbona prevede un aggravamento del cholera se il Portogallo non prende delle misure radicali.

Il Governo spagnolo decise che i viaggiatori provenienti dal Portogallo per ferrovia saranno obbligati a fare un trasbordo.

FRANCOFORTE SUL MENU, 6. — Goldschmidt, carsiere della casa Rothschild, e sua madre, passeggiando nella foresta di Somburg vennero attaccati da due individui e feriti a revolverate.

GRATZ, 7. — Otto persone si trovavano dal 30 aprile in una caverna presso Somriak nella quale rimasero rinchiusi mentre stavano esplorandola in causa dell'ingrossare di un torrente; parecchi tentativi di salvataggio erano stati finora e invano fatti.

Soltanto stamane un palombaro riuscì a penetrare nella caverna ove trovò gli 8 esploratori ancora vivi. Nessun dubbio che ora il salvataggio riuscirà felicemente.

VIENNA, 7. — Oggi a mezzogiorno fu mi-

racolosamente eseguito il salvataggio dei sepolti vivi nella caverna di Lurloch ove furono trovati tutti in buone condizioni di salute. Appena usciti furono in grado di camminare.

## Da Milano

(Nostra corrispondenza)

Milano, 7.

Domenica nel teatrino dei Filodrammatici, gentilmente concesso, si riunirono parecchi soci della Unione Kardeciana per commemorare, come di consueto l'anniversario della morte di Allan Kardec, il principe degli spiritisti e fondatore dello spiritismo religioso.

Fra i convenuti notammo il cav. Volpi direttore del «Vessillo spiritista» di Vercelli, il prof. M. T. Falcomer, membro della Società per le ricerche psichiche di Londra, il professore G. Vespasiani di San Remo, il signor Ferrè di Alessandria, il tenente Abignente di Savoia cavalleria, il conte di Vesme della Gazzetta Piemontese, Cletto Arrighi, molte signore e signorine e qualche ufficiale.

Il pubblico non poteva essere numerosissimo, data la coincidenza coll'apertura dell'Esposizione, ma in compenso fu attentissimo e scelto.

Prima fu data lettura delle adesioni di parecchie società spiritiche, fra cui noto l'Accademia Internazionale per gli studi psicologici, e la Associazione Romana per gli studi psicofisici di Roma; il Circolo Pesareso per gli studi spiritici, l'Armonia spiritista di Teramo, il Gruppo di San Remo, e di molte notabilità italiane e straniere.

Pocchia il prof. Falcomer prese la parola per proferire alla conferenza annunciata del cav. Volpi, e finì egli stesso per fare una conferenza erudita parlando del cammino dello spiritismo con accento di profonda convinzione e con forma elegantissima. All'eco degli applausi meritamente tributati gli succedettero la lettura e svolgimento della memoria già presentata dal cav. Volpi al Congresso Mondiale delle Scienze psichiche di Chicago sul tema: «Dimostrazione scientifica della dottrina della Reincarnazione.»

Non è fuor di luogo ricordare che questa fu una delle trenta memorie prescelte sulle 800 presentate in quel Congresso, e che per ordine del presidente Elliott Coues venne inserita nel *Religio-Philosophical Journal*, organo di quel Congresso.

Le argomentazioni scientifiche desunte dalle moderne rivelazioni delle scienze psichiche, e dai risultati dei fatti ipnotici, spiritici e telepatici, meritavano al simpatico e dotto conferenziere calorosissimi applausi.

Parlarono finalmente il sig. Pagani annunciando una prossima conferenza ed un volume che intende pubblicare sull'argomento, ed il prof. Vespasiani, e quindi fu tolta la seduta rinnovandosi fra i Kardeciani, questi propugnatori di una verità ancora impopolare, la promessa di riunirsi nel venturo anno, dando alle future riunioni una maggior pubblicità che nel passato.

## FORBICI ALL'OPERA

Napoleonica. Il signor Biener, direttore di un Ospedale a Baden Baden, possiede l'originale di una curiosa lettera scritta dal Bonaparte al suo amico Gianfrancesco Rewbel, avvocato e membro del Direttorio.

La lettera ha la data del 4 vendemmiale e dice:

«Cittadino, «Sono ammalato e ho bisogno di riposo. Chiedo la mia dimissione.

«Due anni di riposo, in una campagna presso Parigi, mi ristabilirebbero in salute e renderebbero al mio carattere la popolarità che gli affari mi tolgono per forza.

«Sono schiavo della mia maniera di sentire e di agire, e stimolo il cuore ben più che la testa.

«Son disperato; mia moglie non viene; qualcuno la trattiene a Parigi.

«Maledico tutte le donne e abbraccio di cuore tutti gli amici.

«BONAPARTE»

A proposito di donne. Un breve ricordo sul sistema napoleonico per salvaguardare la moralità nelle file dei suoi eserciti.

Venuto dal Reno in Italia, nel 1797, Bernadotte ricevè dal Bonaparte questo biglietto:

«Mi congratulo con voi per il regolamento adottato riguardo alle donne. Bisogna sradicar gli abusi.»

E, subito dopo, in un ordine del giorno, Napoleone rivelò ai soldati la sua formale volontà in proposito.

«Tutte le donne, diceva il proclama, non autorizzate dal Consiglio d'amministrazione, dovranno allontanarsi nelle ventiquattrore: in caso contrario saranno arrestate, impiastricciate di nero ed esposte per due ore sulla piazza pubblica!»

Le amenità della cro-aca. È successa a Spezia ed è LINO della *Tribuna* che la manda al suo giornale.

In una casa di via Duca di Genova, nella quale abitano due donne, fu commesso tempo fa un furto.

Le due donne ne rimasero così impressionate che cominciarono a vedere ladri da per tutto.

L'altra sera, appena uscite di casa, scorse dalla strada un lume nella loro camera. Non ci volle altro perchè cominciasse a gridare al ladro.

Non mancò il coraggioso passante che, per chiamar gente, esplose due colpi di rivoltella in aria. Presto si radunò la folla dinanzi la casa. Intanto, alle grida gli abitanti delle ca e vicine, impauriti, scendevano nella via in mutande e in camicia.

E siccome il grido: Al ladro! - era ormai ripetuto da tutti, parecchi si armarono di bastoni e di spiedi da cucina.

Intanto, guardie di P. S. colla rivoltella in pugno, soldati dell'esercito colle sciabole sguainate si precipitarono per le scale, atterrarono la porta, penetrarono in casa delle due donne, gridando: Arrendetevi!

Una indescribibile scena di confusione. In casa delle due donne non fu trovato alcuno; esse intanto avevano smesso di gridare.

— Ma dite! fu loro chieste - Quel lume come si spiega?

Una delle donne, che aveva ricuperata la memoria, rispose tranquillamente:

— Infatti, ora ricordo di averlo lasciato acceso, prima di uscire.

Tableau!

Per il taglio. C'è giornalista - autentico o apocrifo non importa - che non abbia subito mai la tirannia chirurgica del direttore d'un giornale, applicata ai suoi parti intellettuali?

Leggo, a proposito, la notizia d'un bizzarro processo, inteso dal caricaturista Dcés al signor Marc, direttore della «Illustration», per la soppressione di due, su 8 vignette, che rappresentavano il salvataggio d'un pescatore.

L'avvocato del signor Dcés ha colto l'occasione per proferire in giudizio alcune lettere d'artisti, interrogati da lui sulla questione.

Lo Steinlen scrive:

«Nel caso speciale del disegno senza leggenda, del racconto illustrato, la soppressione d'una o più scene, o semplicemente una trasposizione delle scene stesse, può cangiare il significato e il valore, causando pertanto un danno morale ed anche materiale all'autore.»

Il Willette è più severo:

«Mutare lo spirito d'un disegno, deformandolo, è calunniare, è diffamare! Se noi godiamo i frutti delle nostre opere, ne assumiamo pure la responsabilità, sia davanti ai tribunali, sia sul terreno.»

Su per giù dello stesso avviso è il Fernain:

«Per parte mia, se un direttore di giornale si permettesse una simile impertinenza, gli intenterò un processo per falsificazione.»

L'artista danneggiato ha ottenuto dal tribunale la condanna del Marc alle spese, più una lira d'indennità.

Signori direttori, attenti alle sforbiciate!

Frutta... salate. Si dice che a Milano costa cara la frutta. Consoliamoci pensando a quel che costa in...

Russia. A Pietroburgo sono state vendute nel mese di marzo delle fragole al prezzo di 15 rubli, ossia di lire 41.25 la libbra! Più tardi sono ribassate a 12 rubli la libbra, quindi 10 rubli.

Adesso vanno diminuendo di prezzo, cosicché in maggio costano 5 rubli la libbra ed in giugno 2 rubli, ossia lire italiane 5,50, ed è un prezzo mite per Pietroburgo.

Un pensiero. Fra l'amore e l'indifferenza sta un deserto più arido e interminabile del Sahara, un mare di ghiacci più vasto di tutti i ghiacciai delle Alpi, delle Coraglie e dell'Imalaja un abisso più profondo dell'inferno dantesco.

Si può piombare una volta nell'abisso, ma non si risale più alla luce; si possono attraversare il ghiacciaio e il deserto, ma non si ripassano mai.

Le sciocchezze. Un signore entra in una locanda e chiede la lista delle vivande.

— Cosa mangia il signore? - chiede il cameriere.

— Datemi per cominciare due uova al tegame.

— Due anche a me - dice il cane che si era messo sopra una sedia a fianco del suo padrone.

Il cameriere guarda la bestia con aria sorpresa.

Poco dopo l'avventore lo richiama:

— Cameriere, datemi un filotto al madèra.

— Anche a me - dice di nuovo il cane. Stupefazione crescente del cameriere.

Alla tavola vicina si trovava un inglese che interpellò il signore, dicendogli:

— Avrete dovuto superare molte difficoltà per insegnare a quel cane a parlare!

— Eh, senza dubbio.

— E consentireste a venderlo?

— A nessun prezzo.

— Te ne prego, non vendermi - mormorava il cane in tuono supplichevole.

— Se vi offrisse mille lire sterline?

— Mille sterline! È una bella somma - risponde il padrone del cane.

Finalmente s'interessò fra loro, e l'inglese rilasciò al proprietario uno «chèque» di mille sterline e portò via il cane.

— Poiché hai avuto il coraggio di vendermi - gridò il cane - mi vendicherò, e non parlerò mai più.

E la bestia mantenne la sua parola.

Due coscritti si recavano al loro villaggio per trovare le rispettive famiglie, avendo ottenuto un congedo di quindici giorni.

Stanchi pel lungo cammino già fatto, incontrandosi con un viandante, gli chiesero

quanti chilometri rimanevano ancora per giungere al capoluogo.

— Dieci - risponde il passeggero.

— Dieci! Meno male - dice uno dei coscritti all'altro - dobbiamo ancora farne 5 a testa.

La sciarada:  
Primo secondo e ultimo  
Stanno fra le vocali,  
Il terzo mitologico  
Sul mendo spiega l'ali,  
Ed è l'inter gentile  
Un nome femminile.

Il logogramma d'ieri:  
Io, Dio, Sol, Lido - SOLDI.

LA FORBICE

## Cronaca del Regno

ROMA

Il congresso dei sindaci. — Il congresso dei sindaci fu molto scarso.

Il lavoro delle sezioni è proceduto tranquillamente. Al consiglio presidenziale vennero aggregati Davoli di Reggio Emilia e Ceccarelli di Forlì.

Tre vagoni di spezzati. — Stasera alle 6.45 sono giunti da Torino in tre vetture cento sacchetti d'argento. I tre vagoni erano scortati dai carabinieri.

GENOVA

Stritolato da un treno. — Marti Angelo, parmigiano, conduttore ferroviario, restava oggi schiacciato sotto un treno in partenza per Milano, dalla stazione Principe.

BRESCIA

Sciacciato da un carro. — Sempre pel vezzo di saltare dai veicoli, il carrettiere Vitali Giuseppe cadeva sotto le ruote del pesante carro rimanendo orribilmente schiacciato. Il fatto avvenne iersera a Lograto e stamane mi si accerta che il povero Vitali è morto.

MELEGNANO

Un'orribile tragedia - Un pazzo che uccide la moglie e una figlia. — Questa notte, a Quartago, comune di Basecapè, certo Locatelli Giuseppe di 35 anni, lattai, uccideva, spiccandole la testa dal busto con un terribile colpo di roncola, la moglie Ferrari Enrichetta, di 34 anni, ed una sua bambina di 4 anni.

Compì il delitto usciva di casa con in mano la roncola fumante sangue e gridando «Due ne ho ucciso e due ne ucciderò» alludendo agli altri due bambini che erano ancora in letto.

Questo momento di esitazione permise al cavallante di entrare in casa e portar fuori i due fanciulletti cui salvò così quasi miracolosamente la vita.

Il Locatelli fu subito arrestato e tradotto a Landriano a disposizione del giudice istruttore.

Mentre lo conducevano su di un carretto a Landriano, il Locatelli cantava la canzonetta: «La Marianna la va in campagna...»

Questo feroce delitto ebbe per origine le chiacchiere maligne d'una donna: la padrona del Locatelli. Costei gli ebbe a dire che i figli non erano suoi ma bensì di sua moglie.

L'infelice di testa debole - era uscito da poco dal manicomio - si esaltò per modo da compiere l'afferrato delitto.

## CRONACA DELLA PROVINCIA

(Corrispondenza particolare del COMUNE)

Ponte di Brenta. — (Veridicus) - Numeroso il concorso ieri a Ponte di Brenta; variati e contraddittori i commenti sull'esecuzione del programma dei divertimenti. Gli umanitari d'occasione esclamavano: Resti di tempi barbari! Azioni di Ostrogoti! Ridere delle sevizie contro un povero asinello! - E gli esigenti di massima: accidenti a tutti i comitati burleschi! A che ci venimmo noi costà? Ci promisero la bagatella di due musiche in alta uniforme e noi con tanto di naso là ad udirne una sola perchè l'altra... Ohe, compari, tenete la lingua dentro dei denti, interrompeva un signorotto serio seduto al Caffè S. Marco, la Banda Sociale era al completo, ordini precisi partirono dalla presidenza, gli strumenti all'ordine, ma un deplorabile equivoco sull'ubicazione dell'impianto dei palchi bandistici, ci tolse il piacere di rivedere e di ridere anche la Banda Sociale. Ritenete però... che gatta ci cova... c'entra la rugine che giunse ad ossidare l'oro prezioso della reciproca concordia. Peccato... e peccato davvero!

Sfavorevolmente ed argutamente commentata la famosa scalata alla cuccagna! Una vecchietta tant'alta, e per di più sulla ottantina, rivolta a quattro studenti osservò orgogliosa anzichè: E che ci può l'assalto di Agordat? E l'incendio universale della piazza! Buono che nuvoloni pregni di condensati vapori eran lì per riversare un diluvio!

Siamo però giusti nel tirare le somme. Il Comitato fu improvvisato, non difettava l'ardente volere di procurarci clamorosi ed utili passatempi, difettava invece di certi mezzi... cui dovette provvedere per buona parte

da sé. Anche da questo lato, un elogio sincero ai signori Miozzo Melchiate, Cappellari Romolo, Miozzo Primo, Mazzari Albano, Boscaro Antonio, Zanon Giuseppe, Trevisan Giovanni, Volpato Giuseppe, Bertoldo Alvise e Tombolo Antonio.

In settembre alla replica!

## CRONACA DELLA CITTA

### Consiglio Comunale

Il Consiglio comunale è convocato, in sessione ordinaria di primavera, nel giorno di sabato 12 corrente, alle ore 13 (1 pom.) per trattare gli argomenti indicati nel seguente ordine del giorno.

Seduta pubblica

1. Comunicazione e ratifica della deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta per sistemare la pavimentazione del tratto della piazza Cavour, ove stazionano le vetture pubbliche.

2. Rinnovazione per il quinquennio 1895-99 dell'anno concorso di L. 30,000 nella spesa per l'Istituto musicale (seconda lettura).

3. Consenso alla riduzione della ipoteca di manutenzione a carico dei consorti Abriani, ed a favore del Comune quale avente causa dai fratelli Frizzerin.

4. Progetto importante la spesa di L. 7200 per impedire ulteriori sedimenti nel canale circolare in piazza Vittorio Emanuele (prima lettura).

5. Modificazione della deliberazione consigliare in data 9 maggio 1890 e conseguente autorizzazione all'acquisto del R. Demanio per il prezzo di L. 90.96 di porzione della stabile in via dell'Arco, al mapale N. 4222 sub 2, 4226 sub 3.

6. Assunzione da parte del Comune dell'anno canone di L. 5 a favore della Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche, per la posa di un tubo dell'acquedotto in Borgo Magno (prima lettura).

7. Proposta dei consiglieri Cittadella Alessandro, Giusti, Maluta, Olivetto, De Lazara, Cittadella Gino e Taboga per un premio d'incoraggiamento della somma di L. 2000 a favore della locale Società delle Corse al galoppo (prima lettura).

8. Nomina di un membro del consiglio di amministrazione dell'Istituto di beneficenza - Corte Lando-Corner - in sostituzione del dimissionario conte Salvadego cav. Giuseppe.

9. Nomina di un membro della Commissione per la nomenclatura delle vie della città in sostituzione del dimissionario conte Medin prof. Antonio.

### Per S. Antonio di Padova

Reca vero piacere a quanti professano affetto al proprio paese e venerazione ai famosi suoi monumenti il vivo interessamento che si manifesta nei nostri periodici per lavoro progettato dal celebre architetto il comm. Boito, perchè rispecchia una aspirazione generalmente sentita.

Non occorre possedere un gusto squisito per l'arte per riconoscere il lustro che quest'opera aggiungerà alla insegna nostra Basiliciana: ciò si appalesa chiaramente a tutti.

Ma sorge un obbietto: la spesa. Vengo assicurato che il preventivo delle L. 35 mila è esagerato, ebbene io voglio ammettere questa assicurazione semplicemente come garanzia che la cifra non verrà in nessun caso aumentata. Dunque 35 mila lire. Altre 10 mila vanno impiegate nel lavoro delle Cappelle e qui non c'è dubbio, siamo in Chiesa. La Presidenza della V. Area ha fatto un appello al sentimento religioso dei padovani ed essi vi risposero contribuendo oltre 22 mila lire. E verò che in quell'appello si accennavano le opere eventualmente da eseguirsi, le seguenti: la pittura a fresco della Cappella dei Gattamelata, il nuovo organo, i candelabri in bronzo per l'altare del Donatello, le due porte minori del Tempio.

Ma facciamo dei conti e delle osservazioni. Mi dicono che per frescare la Cappella dei Gattamelata il comm. Maccari chiede oltre 60 mila lire. Sarà una domanda molto inferiore al grande merito di quel rinomato pittore; però è troppo superiore alle nostre risorse e quindi dovrà collocarsi fra i sogni irrealizzabili.

Il nuovo organo ed accessori mi assicurano costeranno 50 mila lire, per cui come sopra.

Le porte minori alcuni le lascierebbero come sono non annettendovi importanza o tenendo almeno che la scemino alla principale: io lo giudico in ogni caso un lavoro cui non debbasi provvedere per ora; se si riconoscerà il bisogno non mancheranno i mezzi di eseguirlo in avvenire, ricorrendo a una fonte inesauribile le obbligazioni dei fedeli.

Rimangono i candelabri per l'altare del Donatello 12 mila lire.

Or bene le rimanenti 10 mila dell'offerta cittadina si frazionano. Si è vero, ma ci tenete proprio che sia impiegato l'intero provento in un'opera sola? per me credo (m'ingannerò), che se ne possiamo far due è tanto di guadagnato. A queste 10 mila per le cappelle, il Municipio ne aggiunga 25 mila per le rimanenti operazioni e il progetto del Boito verrà eseguito.

All'interno, nel Tempio, la fede, all'esterno il culto dell'arte; questi due sentimenti elevati rendono concorde, comune l'azione. È un'idea veramente bella! sarebbe imperdonabile lasciarla svanire, effettuarla e benemeriterete del paese.

## LO SCIOPERO

Lo sciopero dei fornai pur troppo continua - e le premure così dei padroni come delle autorità a nulla valgono.

Le ultime notizie segnano che ben cento erano gli operai scioperanti, i quali alla Camera di Lavoro decisero in una seduta tenuta ieri alle 13 il loro contegno.

Cinquantina di essi però ripresero ieri sera il lavoro.

Altri invece tentarono d'incitare i compagni allo sciopero o d'impedire il lavoro.

Ed infatti molti si portarono al forno Castelletti con questo scopo. Le guardie di P. S. seguendoli, seppero reprimere ogni manifestazione.

Oggi abbiamo due riunioni: una degli operai alla Camera di Lavoro - l'altra dei padroni alla Trattoria del Paradiso.

Fin da ieri le pretese dei primi furono dichiarate assurde ed inaccettabili dai padroni ed anzi essi deliberarono di provvedersi d'uomini dai fuori.

Per chi non le sapesse le ragioni uniche dello sciopero si concretano nella domanda degli operai di avere L. 6 di paga ogni quintale di fattura.

I padroni negano questa corresponsione: però alcuni concedono un aumento di mezza lira sulle 4 assegnate finora; altri salgono fino a 5 lire e i panifici più noti accordano anche un aumento fino a 5 l/2.

Gli operai non accettano: vedremo quindi la chiusa.

### R. Università.

Ci si scrive:

Vista l'istituzione di un Corso libero di lingua e letteratura tedesca e di un Corso libero di lingua spagnuola presso questa R. Università, ho trovato ragionevole ed utile la domanda per ottenere anche un Corso libero di lingua e letteratura francese, lingua universale e utilissima agli studenti di tutte le Facoltà. Ho avuto l'approvazione e la promessa d'appoggio di qualche professore della mia Facoltà e la firma d'adesione di circa 200 studenti.

L'illustrissimo signor Rettore ha poi accolto con una parola di lode la mia istanza promettendomi di presentarla e d'appoggiarla quanto prima al Ministero della Pubblica Istruzione.

Spero che anche tutte le persone che amano veramente lo studio e sanno per prova quanto possa riuscire utile la conoscenza di una lingua straniera, massime poi della francese, accoglieranno favorevolmente la mia proposta.

Ghiraldini Luigi

Stud. III. Corso Filos. e Lettere

Ci uniamo anche noi alla proposta del signor Ghiraldini dichiarando da parte nostra l'utilità di questa istituzione e augurando di vederla presto approvata.

### Prelezione.

Ricordiamo che oggi alle 16 (4 pom.) nell'aula B della R. Università, l'esimo prof. Galanti tiene la sua prelezione al corso di letteratura italiana sulla *Poesia di Giacomo Leopardi*

### Il ferimento di ieri in Riviera San Luca.

Alle ore 17 d'ieri una compagnia d'amici beveva allegramente all'osteria del Calumera. Faceva parte della comitiva certo Barbieri detto il generale d'anni 50 reduce dalle patrie battaglie, il quale per scherzo veniva chiamato dai suoi compagni col nome di *ein swein* sino da tanto tempo addietro.

Il Barbieri, visto che lo scherzo continuava, ieri, senza proferir parola, lasciò la compagnia e, portatosi a casa, si munì d'un triangolo, ordigno adoperato per la sua professione.

Di ritorno all'osteria, trovò certo Cavallini Sebastiano, giovinetto di bell'aspetto d'anni 26, ortolano, il quale rivolto al Barbieri gli disse: Non arrabbiarti perchè ti chiamano *ein swein*: è uno scherzo di poca importanza.

Non avesse mai detto questo il povero giovane: il Barbieri, in quell'istante, gli fu sopra e gli menò un fortissimo colpo di triangolo alla coscia destra, quindi uscì dall'osteria colla massima calma dicendo: e uno.

Fortuna volle che il colpo menato dal Barbieri sia stato ammortito da un angolo che forma il muro nell'entrata dalla porta, altri-

menti il Cavallini avrebbe avute più serie conseguenze.

Però la ferita riportata venne riconosciuta all'Ospedale di qualche importanza.

Dopo un'ora del triste fatto l'Arma dei Carabinieri Reali arrestava il Barbieri e lo conduceva in carcere.

Più tardi venne posto in libertà: ciò prova che il ferimento non è tanto grave.

### Associazione padovana per i pubblici dormitori.

Nel Dormitorio Cappellato-Pedrocchi durante il mese di aprile furono ricoverati 462 uomini e 91 donne, in complesso 553 presenze, delle quali 156 gratuite e 397 semigratuite.

Nel Dormitorio Santa Chiara si ebbero 321 presenze di uomini delle quali 41 gratuite e 280 semigratuite.

### Due parole ancora.

Le vogliamo dire a proposito del fonografo di via S. Daniele.

Il più perfetto di quanti noi abbiamo avuto la fortuna di ammirare, questo strumento meraviglia tutti quelli che ne constataano i supremi effetti.

Dunque i lettori sanno che cosa resta a loro: vederlo, ammirarlo, per dire che si ebbe la fortuna di provare, forse, la più grande meraviglia del secolo.

## UN'OPERA BUONA

Seconda offerta

Treviso G. B. cent. 50 - N. N. L. 5 - G. I. L. 2 - N. N. L. 1 - Pesavento Giov. M. cent. 50.

### Circo Zavatta.

Di questa scelta raccolta d'artisti abbiamo già altre volte parlato.

Un po' per volta però, ci verrà fatto di ammirare ogni volteggiatore amazzone, equilibrista, cavallerizzo ecc., nei loro splendidi ed arricchiti esercizi segnalaremo al pubblico i meriti di ciascun artista.

Domenica ammireremo la vezzosa e disinvolta equilibrista sul filo di ferro signora Emma Zavatta, una nuova e preziosissima conquista del Circo.

Volteggiatrice di forza e grazia eccezionali la bellissima signorina Gilda Bellej. Artisti di meriti indiscutibilmente superiori i fratelli Amedeo, Francesco e Silvio Bellej; il primo dei quali si presenta sul cavallo a dorso nudo. E l'uomo serpente e i cani ammaestrati con cura ed intelligenza straordinaria ed i cavalli che il direttore sig. Zavatta, nostra vecchia conoscenza presenta, e tutti gli altri artisti, formano una calamita, la più potente che vi attrae a passare le serate di questa stagione.

### Una barchetta in pericolo.

Iersera due caporali del 3° « Savoia » ed un altro signore si divertivano sopra un sandolino lungo la Riviera Saracinesca.

Giunti sotto il ponte S. Agostino vollero passar oltre sebbene avvisati che una difesa in legname impediva il passaggio.

Questi non diedero ascolto all'avvertimento e lo tentarono. Arrivati sul luogo, il sandolo s'impigliò tanto fortemente tra le travi che fu quasi per capovolgersi. I tre rematori allora d'un salto furono sulla riva; il sandolino venne dal proprietario e da un altro giovinotto tratto dal pericolo.

Nell'urto non s'ebbe che la rottura di un remo.

Meglio così; però certe volte, potendolo, bisogna fuggire questi pericoli.

### La disgrazia d'ieri sera a San Luca.

Certo Benettin Antonio di Sante d'anni 31 muratore abitante a Volta Barozzo, mentre stava ad imbiancare una finestra, si rovesciò e cadde a terra dall'altezza di 3 metri riportando una ferita alla regione destra ed una contusione all'anca, guaribile in giorni 4, colla solita riserva.

### Disgrazia a Lerino.

Ieri nel secondo casello fuori della Stazione ferroviaria di Lerino mentre il treno andava con grande velocità, un bambino di tre anni affacciandosi al finestrino della carrozza cadde a capofitto a terra. Figuratevi il dolore della povera madre; la si dovette a forza trattenere in vettura, volendo essa gettarsi dal treno per raccogliere il figlio.

Giunta a Pojana accompagnata da un signore la poveretta ritornò sul luogo della disgrazia, e trovò il bambino raccolto dal cassellante.

Le ferite riportate sono per fortuna leggere. E si può dire vera fortuna!

### Smarrimento.

L'altra sera percorrendo la via dal caffè Dante ai Carmini, fino alla via Mugnai, venne smarrita una collana d'oro.

Chi la portasse al nostro Ufficio riceverà generosa mancia.

### Entomologia agraria.

È uscita anche la quinta puntata di questo periodico d'entomologia agraria.

Contiene interessanti notizie ed articoli pratici e scientifici dovuti a competentissimi autori.

### Elenco

dei libri giunti al Gabinetto di Lettura NEL MESE DI APRILE P. P.

*Poliambulanza Medico-Chirurgica* di Padova diretta dai dottori: Lussana, Arslan, Dordi, Fabris, Crescini, Tessaro, Valsegna. - Rendiconto dalla fondazione a tutto febbraio 1894.

*Breganze L.* - Agostino Depretis e i suoi tempi.

*Virgili.* - Gli scioperi. - Conferenza letta il 10 marzo 1894. (Dono).

*R. Nisini e F. Anderlini.* - Relazione intorno all'analisi dell'acqua della sorgente del Montirone in Abano. (Dono).

*Abignente Filippo* (tenente di cavalleria) - Fede e ragione - Una idea dello spiritismo. (Dono).

*C. Pisacane.* - Saggio sulla rivoluzione.

*Wagner.* - Opera e Dramma - Volumi due.

*G. Berthelet.* - Si le Pape Doit être italien?

*Ziegler.* - La question sociale est une question morale.

*G. Costelli.* - La Compagnia reale sarda, ed il teatro italiano.

*T. Massarant.* - Come la pensava il dott. Lorenzi.

*Annuario del Ministero della pubblica istruzione* - 1894. (Dono).

*Sales Gennaro.* - Prontuario pratico per il conteggio delle paghe operai da 5 a 50 cent. l'ora e frazione d'ora sino a 100 ore. (Dono).

*Alessio Giulio.* - La funzione del Tesoro nello stato moderno.

*Dubois.* - Le Peril anarchiste.

*Annuaire* par le Bureau des longitudes pour 1894.

*Annuario della R. Università degli studi di Padova per l'anno 1893-94.* (Dono).

*Annali della R. Stazione agraria di Forlì* - XXI fascicolo. (Dono).

*Fuldo.* - Il Paradiso perduto - Commedia in tre atti, vol. III.

*Suderman.* - La Casa paterna - Dramma in quattro atti, vol. III.

*Atti del R. Istituto d'incoraggiamento di Napoli* - Serie IV, a, vol. VI. (Dono).

*Resoconti* degli anni 1891-92-93 della Cassa di Credito e Risparmio della Società italiana di Mutuo Soccorso fra i pubblici impiegati, residente in Padova. (Dono).

*Tour du Monde.* - Nouvelles géographiques 1891.

*Fabris Basilio.* - Il Catasto nei suoi effetti giuridici - Annotazioni pratiche. (Dono).

*Strindberg.* - Padre - Dramma in tre atti - Simon - Arabesco drammatico in un atto, vol. V.

*Detto.* - Creditori. - Dramma in un atto - Non scherzare col fuoco - Commedia in un atto, vol. VI.

*Circolo filologico di Padova.* - Relazione letta dal presidente prof. V. Polacco nell'adunanza generale dell'11 marzo 1894. (Dono).

### TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 8 maggio 1894.

Roma 7	Parigi 7
Rendita contanti	Rendita fr. 3 0/0
Rendita per fine	Idem 3 0/0 perp.
Banca Generale	Idem 4 1/2 0/0
Credito mobiliare	Idem ital 5 0/0
Azioni Acqua Pia	Cambio s. Londra
Azioni Immobiliare	Consolidati inglesi
Parigi a 6 mesi	Obbligazioni lomb.
Parigi a 6 mesi	Cambio Italia
Milano 7	Rendita turca
Rendita it. contanti	Banca di Parigi
» fine	Tunisi nuovo
Azioni Mediterraneo	Egiziano 6 0/0
Lanificio Rossi	Rendita ungherese
Cotonificio Cantani	Rendita spagnuola
Navigazione generale	Banca Sconto Parigi
Raffineria Zuccheri	Banca Ottomana
Sovvenzioni	Credito Fondiario
Società Veneta	Azioni Suez
Obbligazione merid.	Azioni Panama
» nuovo 3 0/0	Lotti turchi
Francia a vista	Ferrovie meridionali
Londra a 3 mesi	Prestito russo
Berlino a vista	Prestito portoghese

Venezia 7	Vienna 7
Rendita italiana	Rend. in carta
Azioni Banca Veneta	» in argento
Società Ven.	» in oro
Cot. Venez.	» senza imp.
Obblig. prest. venez.	Azioni della Banca
Rendita italiana	» Stab. di cred.
Cambio Londra	Londra
» Francia	Zecchini imp.
Azioni F. M.	Napoleoni d'oro
Mobil.	Mobiliare
Rendita contanti	Austriaco
» fine	Lombardo
Azioni Ferr. Medit.	Rendita italiana
» Mer.	Londra 7
Credito Mobiliare	» Mer.
Banca Nazionale	» Italiano
» di Torino	» Cambio Francia
	» Germania

### OSSEVATORIO ASTRONOMICHO

DI PADOVA

9 Maggio 1894

A mezzodi vero di Padova

Tempomedio di Padova ore 11 m. 56 s. 17

Tempo medio dell'Europa

Centrale (o dell'Etna) ore 12 m. 8 s. 48

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello del mare

7 Maggio	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0- mil.	759.2	758.2	758.5
Termometro centigr.	+13.2	+15.6	+13.8
Tensione del vap. acqu.	10.4	10.0	1.01
Umidità relativa	92	76	86
Direzione del vento	NNE	NE	SSW
Velocità chil. orar. del vento	10	6	7
Stato del cielo	nuvol	nuvol	1400 p

Dalle 9 del 7 alle 9 del 8:

Temperatura massima = + 16.7

» minima = + 10.3

Minimo della mattina del 7 + 12.7

Acqua caduta dal cielo dalle 21 del 6 alle 9 del 7 mill. 1.4

F. BELTRAME, Direttore

F. SACCHIETTO, Proprietario

Leone Angeli, Gerente resp.

PRESSO LA DITTA  
**PADOVA GIACOMO MASCHIO PADOVA**  
**TROVASI DEPOSITO**  
**del Vero Superfosfato di Calce di S. Gobain**  
 Perfosfati di altre provenienze, Fosfati Thomas, nonché di tutte le altre materie necessarie alle concimazioni chimiche. — A richiesta si fornisce qualunque formula complessa a prezzi ridotti. — ZOLFI e SOLFATO DI RAME prima qualità inglese.  
 Deposito calce di ciottolo viva e spenta per le >iti 276

## Nostre informazioni

I commenti dei giornali romani, come abbiamo ieri accennato, si uniscono concordemente nel censurare la dimostrazione ostile fatta da un gruppo di socialisti a Milano contro l'on. Crispi, e tutti manifestano la stessa nostra idea: che tanto meno è compatibile l'atto sconveniente nella considerazione che il Crispi portavasi nella capitale lombarda in occasione di quella festa cittadina, che torna specialmente ad onore della classe degli industriali e degli operai.

Del resto non occorre ripetere che la grandissima maggioranza dei milanesi ha sconfessato col suo contegno il torto dei dimostranti.

Il bilancio della guerra, che si discute ieri alla Camera, non ha dato luogo finora a gravi incidenti.

Il discorso del Marazzi non conteneva cose nuove, ma per la sua chiarezza e pel fermo convincimento dell'oratore fu accolto con grande favore.

## Nostri Dispacci PARTICOLARI

### Deputati a Roma

(S) ROMA, 8, ore 8

Come si prevedeva, l'iscrizione all'ordine del giorno della Camera del bilancio della guerra ha fatto accorrere a Roma molti deputati. Ne sono già arrivati circa 60; ma altri arriveranno in giornata e domani.

Se vi sarà un voto, si prevede che al medesimo prenderanno parte circa 300 deputati.

### Conferenze al Ministero della guerra

(S) ROMA, 8, ore 9.40

Sabato ebbe luogo al Ministero della guerra una conferenza di generali, convocati dall'onor. Mocenni, ministro della guerra.

Erano presenti, oltre al ministro, il capo dello stato maggiore, onor. Primerano, il generale Cosenz e il generale Pelloux.

Si ritiene che in tale conferenza si sia discusso delle spese per l'Esercito e dell'attuale ordinamento dell'Esercito, nonché di diverse altre questioni di carattere militare.

### Ancora del Congresso medico

(S) ROMA, 8, ore 11

La distribuzione dei premi per l'Esposizione d'igiene, che ebbe luogo a Roma in occasione del Congresso medico, ha sollevato molte proteste.

Si accusa il Comitato di non essere stato abbastanza imparziale. Sono stati dimenticati diversi espositori italiani ed esteri, i cui prodotti ebbero un vero successo alla mostra.

### R. OSSERVATORIO ASTRONOMICHO

DI PADOVA

9 Maggio 1894

A mezzodi vero di Padova

Tempomedio di Padova ore 11 m. 56 s. 17

Tempo medio dell'Europa

Centrale (o dell'Etna) ore 12 m. 8 s. 48

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello del mare

7 Maggio	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0- mil.	759.2	758.2	758.5
Termometro centigr.	+13.2	+15.6	+13.8
Tensione del vap. acqu.	10.4	10.0	1.01
Umidità relativa	92	76	86
Direzione del vento	NNE	NE	SSW
Velocità chil. orar. del vento	10	6	7
Stato del cielo	nuvol	nuvol	1400 p

Dalle 9 del 7 alle 9 del 8:

Temperatura massima = + 16.7

» minima = + 10.3

Minimo della mattina del 7 + 12.7

Acqua caduta dal cielo dalle 21 del 6 alle 9 del 7 mill. 1.4

F. BELTRAME, Direttore

F. SACCHIETTO, Proprietario

Leone Angeli, Gerente resp.

## La Biblioteca Circolante

della Libreria P. Minotti

in Piazza Unità d'Italia

è fornita di 4000 opere in lingua italiana

2000 » francese

Abbonamento mensile

Cent. 90

Trim. L. 2.50 - Sem. L. 4.50 - Anno L. 8.10

## STABILIMENTO BAGNI

PADOVA PIAZZA DUOMO 306

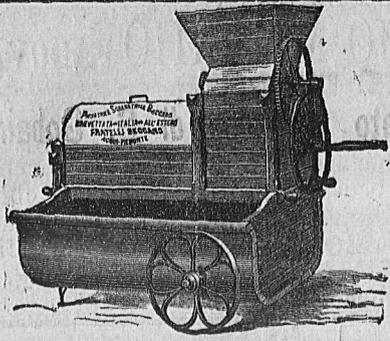
Direzione Medica

Aperto anche durante l'inverno, con locali riscaldati, dalle 7 alle 22 nei giorni feriali, e fino alle 20 nei festivi.

Lo Stabilimento si è accresciuto due riparti con vasche di marmo

Bagni in vasche: caldi, freddi, solforosi, arsenicali.

Doccie fredde e calde; pioggia a colonna fissa, mobile, ascendente, circolare e simultanea.



# F. BECCARO

## ACQUI (PIEMONTE)

Stabilimento Vini di Lusso e da Pasto

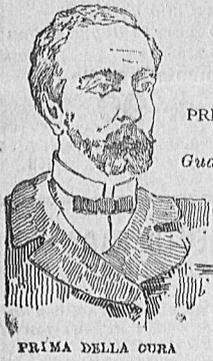
Nuovo sistema di DAMIGIANE BECCARO col fondo di legno e col rubinetto. Brevettate in Italia e all'Estero per trasporti Vini, Olli Liquori — le sole adottate dal Governo per tutte le scuole enologiche del Regno.

*Pigiatrice-Sgranatrice Beccaro*

la più utile fra le Macchine Enologiche — Brevettata in Italia, Francia, Spagna ed Austria-Ungheria

Dietro invio di semplice biglietto di visita si spedisce *Gratis* il Catalogo illustrato ove si troveranno cenni interessantissimi tanto sulla macchina quanto sulle damigiane, e prezzi correnti.

Deposito per PADOVA e Provincia presso la Ditta G. CUZZERI e C.



## SOLO L'ACQUA

# CHININA-MIGONE

PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori

**A. MIGONE & C.**

MILANO Via Torino, 12 — MILANO

Si vende da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 la fiala, ed in bottiglia grande L. 8,50. — Per le spedizioni per pacco postale Centesimi 80 in più A Padova dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere — Sig. DALLA BARATTA Negoziante — Sig. G. B. PEZZIOL Dregchiere Via del Servi, H119

Deposito generale da A. MIGONE E C. - Via Torino N. 12. - MILANO



DOPO LA CURA

PRIMA DELLA CURA

## Fabbrica di Cicoria, Caffè

### Avana e Lisciva

# DEI FRATELLI TONAZZI

(Prov. di Vicenza) **LOVIGO** (Prov. di Vicenza)

Il CAFFÈ AVANA, molto economico ed igienico, è pure eccellente per la sua fragranza e sapore gradevole.

Va usato da solo, nelle proporzioni comuni dei migliori Caffè.

Per grosse commissioni rivolgersi unicamente alla Ditta suddetta. 421



# FERNET-BRANCA

Specialità dei **Fratelli Branca** di MILANO  
Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore

alle Esposizioni di Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1875, Venezia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1881, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1885, Torino 1884, Anversa 1885, Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Comm., Roma 1892  
Gran Diploma di I. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893

MASSIME ONORIFICENZE

L'uso del Fernet-Branca previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Guardarsi dalle contraffazioni

Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori Luigi De Prosperi e Ponzio Breganze  
Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del Sud C. F. HOFER e C. - GENOVA 304

Esigete sull'etichetta la firma invariabile FRATELLI BRANCA e C.

## MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e recenti.

121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.

30 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.

11 bellissime *ouvertures* canzoni senza parole di Mendelssohn

56 dei più favoriti pezzi d'opera, ecc.

Le ordinazioni si eseguono prontamente

**MORITZ GLOCAU J.**

Amburgo (Germania) H40P

### TIP TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso «necessaire» per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e della montatura. - Prezzo L. 5 - In provincia L. 5,25. per spese postali. - Rivolgersi al sig. Carlo Bode, Via Muratte, Palazzo Sciarra, ROMA.

### PUBBLICAZIONI

della Prem. Tipografia Editrice PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

- G. PRATI — Psiche
- G. GARBIERI — Aritmetica pratica
- » — Elementi di geometria
- P. SELVATICO — Guida di Padova
- G. GALLINA — Comedie del Teatro Veneziano
- G. JERANTI — La Monaca assassina (Romanzo)
- P. PASSARIN. — Un'Oasi della Vita Romanzo.
- (di recente pubblicazioni)
- A. MONTANARI — Elementi di economia politica

Nella nostra Tipografia, munita di motore e gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, con la massima sollecitudine.

### Pubblicità Economica

Cent. **3** Cent.  
PER OGNI PAROLA

Da distinta famiglia cercasi Bambinaia, Scrivere 458 Posta Firenze. 381 F  
Fattoria Vini Marsala cerca rappresentanti in Italia ed Estero. Scrivere offerte con referenze P D P 57 Palermo. 382 N

BOLOGNA **ING: CAMMEO E MONTEFAMEGLIO** BOLOGNA  
Piazza S. Martino DIRETTORE CLETO BRENA Piazza S. Martino

ATTREZZI e MACCHINE per L'AGRICOLTURA  
LOCOMOBILI e TREBBIATRICI a VAPORE ed a MANEGGIO per grandi e medi tenimenti

TREBBIATRICI a MANO - Lunghezza battitore cent. 45 - L. 220

TREBBIATRICI a VAPORE per SEMENTI FORAGGIERE

COMPRESSORI da FIENO - VENTILATORI per CEREALI

CERNITORI e SVECCIATORI PERFEZIONATI

SGRANATOI con SFOGLIATRICE a VAPORE per GRANOTURCO

SGRANATOI a BRACCIO = TRINCIAFORAGGI = FRANGIBIADIE

ARATRO BREVETTATO «ITALIA»

ERPICI - ESTIRPATORI - SEMINATRICI - ecc. ecc.

PICCOLE FERROVIE PORTATILI per movimenti di terra e trasporti delle derrate 416

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, 14

NUOVA IMPORTANTISSIMA PUBBLICAZIONE DI ATTUALITÀ

# LE ESPOSIZIONI RIUNITE

di Milano del 1894

Unica pubblicazione illustrata AUTORIZZATA DAL COMITATO

L'opera completa conterrà di 30 dispense, su carta di lusso, nel formato delle Esposizioni Universali Illustrate e delle Esposizioni Italiane di Milano 1881, Torino 1884 e Palermo 1891-92, edite dallo Stabilimento Sonzogno. — Ogni dispensa si compone di otto grandi pagine con ricche illustrazioni.

Le illustrazioni saranno eseguite con incisioni e con fotoincisioni secondo il sistema Turati. Questa pubblicazione riuscirà tanto di nuovo, di curioso in questo undici esposizioni, quindi un albo artistico di questa singolare nazione, deve riuscire la rivista più variata della produzione dell'ingegno umano.

Ed è questo giornale che l'editore Edoardo Sonzogno farà, e nel quale il Comitato esecutivo delle Esposizioni Riunite pubblicherà i suoi atti ufficiali, per la pubblicazione completa, il frontispizio e la copertina per rilegare il volume.

PREZZO D'ABBONAMENTO ALLE 30 DISPENSE:  
Franco di porto nel Regno, Tripoli, Tunisi, Susa d'Africa, Goletta, Massana e Assab. . . . . L. 4 50  
Europa, Stati Uniti d'America, Canada, Terranova, Egitto, Cipro, Azzorre, Madagascaro e Marocco. . . . . 7 —  
Stati dell'America Centrale e Meridionale, Giappone, India, Birmania, Aden, Ceylan e Oceania. . . . . 9 —

Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 15.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano.

**Selve Fratelli**  
DONAZ  
Valle d'Aosta

FABBRICA DI LASTRE OTTONE  
Filo e Verghe Ottone e Rame

SPECIALITÀ

Filo di Rame per conduttori elettrici

Casa fondata nel 1874

# HAASENSTEIN & VOGLER

## UFFICIO INTERNAZIONALE DI PUBBLICITÀ

### INDICATORE UFFICIALE

Concessionari esclusivi della pubblicità dell'

su tutte le Guide ed Orari Ufficiali editi dalla Casa POZZO

VIA SPIRITO SANTO, 982 - PADOVA - 982, VIA SPIRITO SANTO

MILANO  
Corso V. E., 18

ROMA

NAPOLI

TORINO

VENEZIA

FIRENZE

Via Panzani, 2

E NELLE PRINCIPALI CITTÀ DEL MONDO

Un'Oasi della Vita

Romanzo di Pio Passarin  
Vendibile  
alla Libreria Drucker